

Un viaggio da dimenticare

Si respira aria di vacanza ovunque e tre amici decidono di fare un viaggio alla volta di Amsterdam. Hanno organizzato tutto alla perfezione, o meglio non hanno organizzato proprio un bel niente, soprattutto non hanno pensato al pernottamento, sicuri che sul posto avrebbero avuto tutto a portata di mano e trovato in un batter d'occhio un hotel dove dormire...

Arrivati a destinazione, dopo un piacevole viaggio, posteggiano non lontano dalla stazione centrale di Amsterdam, in un ampio parcheggio. La priorità sarebbe quella di trovare subito un hotel, perciò si danno immediatamente da fare per portare a termine la missione. Nonostante già il primo albergo visitato abbia dei posti disponibili, i tre preferiscono pensarci su, perché anche l'occhio vuole la sua parte quando si tratta di prenotare una stanza, e rimandano...

Trascorrono tutta la giornata passeggiando per la città, da un'attrazione all'altra, senza dedicare nemmeno un attimo alla questione albergo. La luce del giorno tuttavia comincia a oscurarsi, si fa notte e le probabilità di potersi riposare e farsi una doccia diminuiscono fino a svanire, perché è Pasqua ed è già tutto prenotato. Rimane la possibilità di dormire in auto la prima notte e di provvedere il giorno seguente, questa volta seriamente e definitivamente, a cercare una sistemazione. Prima di adattare la macchina a posto letto e renderla più comoda, fanno un giro perlustrativo del parcheggio e scoprono che davanti a loro hanno posteggiato degli italiani, a sinistra dei francesi, a destra degli spagnoli e poco più avanti una vera rarità: anche San Marino risponde all'appello. Uno straordinario melting pot europeo e tutti accomunati dallo stesso destino: stanotte si dorme in auto...

Scende la notte e i tre amici vengono sopraffatti dalla stanchezza. È incredibile cosa la spossatezza porti a immaginare. Come per magia i sedili di un'auto stretta e scomoda si trasformano in tre letti da sogno che profumano di rose – anche perché tutto quell'olezzo di piedi avrebbe ucciso chiunque! E invece, in quello scenario magico, tutto è perfetto e profumato e i tre cadono ben presto tra le braccia di Morfeo...

Alle quattro del mattino una donna picchietta sul finestrino dell'auto. È un'agente della polizia municipale che sta lì fuori ad attenderli. Spiega che in Olanda è proibito dormire in auto in quanto equivale a dormire all'aperto e che per questo motivo avrebbero ricevuto una multa che però non necessitava di essere pagata. Raccoglie i loro documenti e quelli dei loro compagni di sventura europei che stavano dormendo nelle proprie macchine con i finestrini gocciolanti di umidità.

Ritorna alla propria auto con una borsa piena di documenti per compilare le multe con le generalità dei malcapitati, mentre i tre amici s'interrogano sull'accaduto: "Ci fanno una multa che non dobbiamo pagare? Sono proprio strambi questi olandesi". Ci scherzano su e giungono alla conclusione che probabilmente è colpa della legalizzazione delle droghe! Ridono e lasciano correre.

La donna restituisce loro i documenti e consegna le multe, ringrazia con un sorriso, che i tre ricambiano, e augura loro una buona giornata.

L'intera comunità di sventura europea è caduta nella stessa trappola.

Solo quando al più giovane dei tre balena l'idea di buttare un occhio alla multa, si rendono conto che quella faccia di clown dell'olandese non solo aveva mentito, ma aveva addirittura affibbiato ai ragazzi un'ammenda di 140 € ciascuno. Tutti e tre saltano fuori dall'auto iracundi, si dirigono verso un lampione per cercare di leggere da cima a fondo la multa. Ma nessuno di loro sa l'olandese. Nel giro di pochi secondi si aprono contemporaneamente gli sportelli delle auto dell'intera comunità di sventura europea. Saltano tutti fuori dai veicoli e, smarriti come una povera goccia d'acqua che ha perso la via del mare, si riuniscono sotto il lampione, tentando di interpretare quelle scartoffie. Sembra di essere alla Torre di Babele: un po' di inglese, tedesco, francese, spagnolo, italiano, greco e guarda un po', la donna aveva raccontato a tutti la stessa storia, probabilmente a centinaia di altri ignari turisti, a migliaia nell'arco di un anno. L'Europa si era rivelata nel suo vero essere. E

come disse una volta un filosofo “come nel grande, così nel piccolo”. 17 ingenui europei, nel giro di mezz’ora, si sono presi una multa dell’ammontare totale di 2380 €, niente male! Per lo meno sono stati trattati tutti alla pari come stranieri, anzi come vittime. Delusi, i tre amici, risalgono in auto, consapevoli che la vacanza sarebbe costata 420 € e che non vi erano più soldi per proseguire il soggiorno. Decisi ormai a far ritorno nella beneamata Germania, partono con un nuovo proposito per il futuro: “Olanda di merda, sì che torneremo a trovarci”.

di Melanos Oloros (pseudonimo) – Germania

Traduzione in italiano all'interno del progetto PerMondo di traduzione gratuita di siti Internet e documenti per ONG ed ONLUS. Progetto diretto da Mondo Agit. Traduttore: Renata Morgantini.
Revisore: Cinzia Turrini